ULTIME l'Unità NOTIZIE

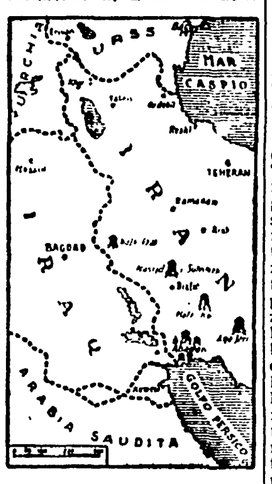
IL POPOLO IRANIANO HA CHIARAMENTE INDIVIDUATO I SUOI NEMICI

Migliaia di cittadini di Isfahan manifestano contro il Console U.S.A.

Cento milioni di dollari al generale Zahedi per aiutarlo a mantenere le sue posizioni — Londra contraria ad un « aiuto » americano di più vasta portata

TEHERAN, 1. — Una larga dimostrazione contro gli americani, nei quali il popolo italiano riconosce i veri autori del colpo di Stato, ha avuto luogo oggi ad Isfahan, allorchè diecine di migliaia di cittadini hanno manifestato la loro ostilità al Console degli S.U., che percorreva le strade della città in automobile, protetto da una scorta armata.

I manifestanti recavano cartelli con scritte in cui era chiaramente denunciata la collusione di Zahedi e dello



Scià con gli imperialisti stranieri. Scritte dello stesso contenuto continuano intanto ad apparire su tutti i muri della città, sempre più frequenti, e la polizia — a detta degli stessi osservatori USA — è impotente ad impedire che esse siano rinnovate, ogni volta che vengono cancellate dagli agenti del Governo.

L'ostilità della popolazione di Isfahan nei confronti dei rappresentanti degli S.U. è tale, che Zahedi ha dovuto provvedere a disporre una particolare protezione alle sedi consolari e alle persone dei rappresentanti, che sono scortati da agenti armati di fucile mitragliatore.

Gli stessi commentatori americani ammettono che la situazione è « molto fluida » e affermano che la popolazione è «instabile». Ma la verità è che gli operai iraniani continuano a percepire paghe irrisorie, che giungono appena a 40 reali (settecento lire) per gli uomini, e alla quarta parte di tale somma per le donne. Essi d'altronde, come tutto il popolo iraniano, hanno compreso che tale situazione non muterà, fino a che non sarà assicurato al Paese il controllo pieno ed effettivo delle sue risorse naturali, e non sarà liberato dalle ingerenze straniere.

Si comprende perciò che, nel corso di un colloquio avuto oggi con Zahedi, l'ambasciatore americano Henderson abbia promesso un « aiuto » di cento milioni di dollari, invece dei 25 milioni concessi in un primo tempo.

A Londra, intanto, si osserva che da quando il generale Zahedi si è insediato al potere in Persia, la principale preoccupazione del Governo inglese è stata quella di impedire che gli Stati Uniti finanzino troppo generosamente il nuovo governo. In primo luogo non si desidera, in linea generale, che i legami economici tra Teheran e Washington siano eccessivamente rafforzati; in secondo luogo si ritiene che un troppo generoso rifornimento di dollari offrirebbe a Zahedi quel sollievo economico di cui ha evidente bisogno, permettendogli di rinviare ancora per lungo tempo le trattative per la riattivazione di Abadan e la soluzione del conflitto con l'Anglo-Iranian. I colloqui tra Londra e Washington su questo argomento si sono avuti senza interruzione per tutta la settimana scorsa, e si sarebbero ora conclusi con un accordo di massima tra le due cancellerie, in base al quale gli « aiuti » americani immediati saranno di entità limitata ed ulteriori finanziamenti verranno condizionati alla « buona volontà » manifestata da Zahedi nei rapporti con Londra. E' stato convenuto che il Tesoro americano o la Banca mondiale inizieranno trattative per la concessione di un prestito alla Persia alla condizione che il governo di Teheran accetti di pagare il richiesto indennizzo all'Anglo-Iranian per i beni confiscati. L'Inghilterra si dichiarerebbe disposta a prelevare tale indennizzo dalla produzione corrente dei pozzi petroliferi e ad accettare il principio della nazionalizzazione del petrolio. Dal canto loro gli Stati Uniti esigerebbero una partecipazione nella direzione dell'industria petrolifera iraniana attraverso l'immissione di tecnici americani in quella « Agenzia internazionale » destinata a riattivare la produzione petrolifera, formalmente in nome del governo iraniano ma in pratica per conto dei *trust* inglesi e americani.

« L'Anglo-Iranian — scrive oggi il *Daily Express* — è un nome che non deve essere mai più posto davanti agli occhi dei persiani. La stessa cosa sotto un aspetto differente, gli stessi uomini con differenti nomi, qualunque cosa che non sia l'Anglo-Iranian Oil Company potrà rimettere in marcia la raffineria ».

Un pitone di otto metri ucciso da una iena

MONBASA, 1. — Una jena ha ucciso un pitone di otto metri in una zuffa durata un quarto d'ora. Sebbene ritenuto il più vile degli animali, la jena si è infuriata quando il pitone ha cercato di rubarle il cucciolo che stava addestrando.

Il duello mortale si è risolto con la vittoria della jena, sotto gli occhi ammirati di un ispettore di polizia che si trovava per caso nella zona.

L'erba era stata letteralmente falciata dal pitone nella lotta per un raggio di parecchi metri. Finita la zuffa, la jena ed il cucciolo si sono seduti ed hanno rosicchiato tutto il pitone, lasciandone solo una carcassa spolpata

Il 2 novembre elezioni in Jugoslavia

BELGRADO, 1. — Secondo notizie diramate dalla « Jugo-Press » e trasmesse da Radio Belgrado, le elezioni generali si terranno in Jugoslavia il 2 novembre prossimo.

Un giovane muore in una disgrazia alpinistica

BELLUNO, 1 — Uno studente universitario ha perduto la vita durante un'escursione in montagna. Una comitiva di trenta alpinisti era partita ieri da Feltre per raggiungere la valle di Canzoi e quindi dare la scalata al Sass de Mura, che si innalza davanti alle Pale di S. Martino. Faceva parte della comitiva il 23enne Alberto Marini di Feltre. Nove cordate di tre persone ciascuna avevano raggiunta la cima del Sass de Mura e quindi erano ridiscese

A questo punto, come del resto avviene solitamente, i cordatori s'erano liberati delle corde, per percorrere in libertà il sentiero che porta, attraverso la Forcella Neva, alla malga omonima

Nei pressi della Forcella Neva, c'è un ghiaione, frastagliato da dirupi; proprio in uno di questi fatalmente il Marini, per aver messo un piede sopra una pietra coperta da ghiaccio scivolava e, perduto l'equilibrio, cadeva dalla altezza di una quindicina di metri. Soccorso dai compagni, il giovane spirava dopo un paio d'ore, senza aver ripreso conoscenza.

Scacco a Mac Carthy del tribunale dell'O.N.U.

12 funzionari licenziati da Trygve Lie riammessi in servizio

WASHINGTON, 1. — Gli Stati Uniti hanno ricevuto incarico dai loro alleati nella guerra coreana di prendere contatto con il governo della Corea del nord allo scopo di definire tutti gli accordi relativi al tempo ed al luogo della conferenza della pace.

Secondo alcune fonti verrebbe proposta la data del 15 ottobre per l'inizio della conferenza.

Non poca soddisfazione ha provocato negli ambienti dell'ONU la notizia che il tribunale amministrativo dell'ONU ha dichiarato illegali i licenziamenti, decisi dall'ex segretario generale, Trygve Lie, di 12 funzionari americani della Segreteria dell'ONU i quali si erano rifiutati di rispondere alle domande loro poste dalla famigerata commissione di inchiesta sulle cosiddette « attività antiamericane ».

Contrabbandieri in fuga

VARESE, 1 — La scorsa notte una ventina di contrabbandieri che, in colonna, si dirigevano verso la Valle Dumentina, recando un carico di sigarette estere, sono stati sorpresi dalle guardie di finanza. Alla vista dei militi i contrabbandieri si sono dati alla fuga abbandonando sul posto otto sacchi contenenti 140 mila sigarette.

MAGNATI DELL'INDUSTRIA E RE SENZA CORONA A CONVEGNO

Gli scioperi han guastato la festa del marchese De Cuevas a Biarritz

« Cancellerò il ricordo della festa di Palazzo Labia a Venezia » - Quaranta milioni di franchi spesi per organizzare il gran ballo - I Crespi, gli Agnelli, i Ruspoli saranno presenti

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIARRITZ, 1. — *Fino all'ultimo, il marchese de Cuevas è rimasto insoddisfatto. Giorni fa si vantava di essere il più abile e accorto regista di feste e di spettacoli.* « Ad Anglet cancellerò persino il ricordo della festa di palazzo Labia a Venezia — diceva —. Darò a Biarritz la festa più festa del mondo ».

Si vantava altresì di essere un propagandista di cartello. Tacendo o limitandosi a mezze parole, voleva stuzzicare le curiosità della stampa francese e internazionale, sperando che si diffondesse intorno ai suoi 2.400 invitati una fitta rete di pettegolezzi, di aneddoti, di saporite storielle, vere o inventate. E invece, in Francia e riuscito a muovere appena uno o due giornali e non dei più importanti. Gli altri si sono chiusi nelle loro « nobili preoccupazioni sociali », diffuse nelle redazioni, e in molti salotti dell'alta borghesia, dall'atmosfera dei recenti scioperi. Intorno alla « festa più festa del mondo », fino a stamane si notava un arcigno silenzio e una cauta disapprovazione per tante frivolezze.

Tuttavia qualche risultato il marchese lo ha ottenuto, e dobbiamo registrarlo. Questo pomeriggio dalle finestre dell'Hôtel du Palais e da quelle del Miramar si vedevano scintillare festose crinoline, luccicanti d'oro e d'argento. Gli ultimi arrivati facevano la coda dinanzi ai negozi improvvisati di parrucche e di posticci: c'era, sui visi degli uomini e delle donne, di quelli che questa sera si trasformano in nobili dame e in cavalieri dei bei tempi, smorfie convulse, l'acceso desiderio di apparire più brillanti, più eleganti, più degni degli albori settecenteschi del Re Sole.

Abili mercanti dei dintorni avevano già predisposto una specie di borsa nera delle « frivolezze ». Il marchese, invitando, ha posto una condizione: il costume del Settecento e di rigore. Molti erano arrivati con l'intenzione di far da spettatori, e hanno dovuto piegarsi alle circostanze.

Una camicetta da arcadica pastorella, che a Parigi si acquisterebbe per 2.500 franchi, a Biarritz si può prendere a nolo per 20.000. E i parrucchieri, dopo aver esaurito la scorta di parrucche, vendono ancora una polveriera bianca appiccicosa, al prezzo con cui i Dado Ruspoli acquistano le loro droghe.

Gli americani sono oggetto degli scherni universali. Essi arraffano un po' dappertutto i tessuti e gli accessori più strani. Così, il loro secolo decimottavo si inquadrerà nella corte di Versailles quanto un ottomano nella corte del Papa. Invece, i mille francesi, i quattrocento inglesi, i duecento spagnoli e i duecento italiani, fra cui i Ruspoli, gli Agnelli, i Crespi, si sono

Agnelli sarà uno dei partecipanti alla festa

messi di impegno: costumi autentici sono sbucati e rispolverati dai vecchi guardaroba di famiglia.

Come è noto la festa sarà insieme ballo e spettacolo. Sono previsti venti quadri viventi su diversi soggetti.

Si sperava che l'Aga Khan potesse partecipare a uno di essi. Ma, all'ultimo momento, egli si è detto indisposto.

Fra i venti quadri, il più atteso è quello di Gabriel Dorziat. Ancora questo pomeriggio si davano un gran da fare per metterlo a punto. Rappresenterà un Carro di Tespi, carico di comici della commedia dell'arte. Dorziat, in vesti di Arlecchino scenderà per primo da questo carro monumentale, trascinato da due cavalloni delle corride di Baiona, e dirà il suo complimento al nobilissimo Marchese de Cueras: « Piaccia a Vostra Signoria di aiutare dei poveri comici che corrono per le strade di Francia... ».

Elsa Maxwell, la «comare» dei giornali di New York, la amica di Ali Khan e di Rita Hayworth, si vestirà da Sancio Pancia e un povero asinello dovrà sobbarcarsi al suo enorme peso. La baronessa Lo Monaco, che doveva accompagnarla, nella rozza armatura di Don Chisciotte, all'ultimo momento è stata trattenuta a Venezia. Il duca De Brissac risplenderà nell'uniforme di un suo avo, il maresciallo De Brissac, governatore militare di Parigi e scenderà tutto dignitoso una rampa di scalini per ricevere l'ammiraglio De Kerguelen

Una maestra di danza si è assunto il compito di insegnarli la riverenza, ma si è dovuta presto lamentare della rigidezza e dei modi impacciati dell'illustre rampollo di tanta famiglia. « Con vostro rispetto — *esclamava ieri sera scoraggiata* — a quell'epoca erano più graziosi ».

Il gruppo più notevole, che aprirà la festa, è una invenzione di Pierre Balmain: « Le stagioni ». *Il sarto parigino ha dedicato tre mesi, giorno e notte, per farne un quadro abbagliante. Vi apparirà personalmente il padrone di tanta festa, l'aitante Marchese de Cueras, nelle vesti di « dio dei giardini » con un grappolo d'uva in testa, un carciofo per pendaglio e cappa d'oro.*

Questi ha preparato il suo bozzetto sulle fotografie del Golfo di Ghiberta. Arrivato a Biarritz una settimana fa, si accorgerà che la sua creazione, concepita a distanza, era perfetta, tranne la scena alta un metro e mezzo più del voluto. Ma occorrerà una spesa di circa due milioni di franchi per rifarla. I danzatori del Marchese de Cueras dovranno adattarsi a qualche salto imprevisto.

Immancabile, il convertito al cattolicesimo, il pittore surrealista Salvatore Dali parteciperà alla quindicesima scena, quella dei gitani, accompagnato da una dama di 72 anni, che pesa 120 chili Pastora imperio, celebre danzatrice spagnola di altri tempi.

Un'altra grossa dama, Marie Canton, nota antiquaria di Parigi, ha prestato al marchese un corredo di biancheria e di argenteria dell'epoca. Tutte queste sue meraviglie richiederebbero un minimo di venti milioni di garanzia. Il marchese, da parte sua, ha sacrificato alla sua ambizione di « far festa » 40 milioni.

Anche se leggermente deluso dal silenzio dei giornali, il grande organizzatore dei « ludi secolari » non rimpiange il suo danaro. Si dà un gran da fare per accogliere i suoi ospiti, per ammaestrarli, per metterli a loro agio nell'atmosfera convulsa di queste ultime ore. Tra poco la scena si aprirà sull'adunata di tutti i ricchi del mondo, il re del cotone accanto ai re senza trono.

Particolare importante: per maggior garanzia, un istituto di assicurazione ha richiesto la fedina penale di tutto il personale che entrerà nel circuito di Anglet. Pare che si volesse chiedere altrettanto ad alcuni invitati. Ma, per lo meno su questo punto, l'aitante marchese ha voluto avere partita vinta.

MARCEL RAMEAU

IL SIGNIFICATO DEGLI ARRESTI A BERLINO OCCIDENTALE

Adenauer ha paura dell'incontro fra tedeschi dell'est e dell'ovest

A colloquio con gli arrestati - Proposte dell'Alto Commissario sovietico per regolare la questione dei passaporti - L'ultima riunione del governo di Bonn prima delle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 1. — Che cosa sta succedendo alla frontiera fra le due Germanie? Da oltre due giorni la polizia occidentale si trova sul piede di guerra, ferma per ore treni ed automobili, perquisisce e arresta migliaia di persone, traendole poi in appositi, campi dove sono sottoposte a interrogatori serrati sui perchè intendono recarsi in Germania occidentale. Fino a questa sera, sono state arrestate 4500 persone tutte munite di regolare visto: 4500 « agenti di Berlino » scrivono i giornali e le agenzie, « che si apprestano a compiere un'azione di disturbo alla vigilia delle elezioni».

« I più — aggiungono altri giornali — erano membri della FDJ (libera gioventù tedesca) o della DFD (Federazione delle donne democratiche) ed avevano in tasca giornali stampati a Berlino est, in cui si fa appello agli elettori della Germania occidentale perchè rovescino, il 6 settembre, il governo di Adenauer. Alcune centinaia di questi viaggiatori sono già stati rinviati a Berlino dove hanno dichiarato al loro arrivo di essere stati trattati come dei malfattori comuni. « Ci hanno chiesto a lungo — ha dichiarato uno di essi — perchè avevamo quei giornali, senza comprendere di rendersi ridicoli: che cosa fa, infatti, una persona al momento di mettersi in viaggio? Compera quattro o cinque giornali e riviste, coi i quali passare il tempo. Così succede in tutto il mondo ed anche nella Repubblica democratica ». « Con questa azione — ci ha detto a sua volta lo scrittore Max Zimmeering-Adenauer ha dimostrato, una volta di più, di avere paura che i tedeschi si intendano e si parlino fra di loro. Ero stato invitato da una famiglia di amici a trascorrere qualche giorno in Renania, e certo avrei anche parlato di politica, della riunificazione, delle ultime proposte della Unione Sovietica e della pace. Ma perchè dovrebbe essere proibito parlare di queste cose? ». Il fatto più significativo di questa azione poliziesca, è che si è svolta a pochi giorni di distanza dal passo fatto dagli alti commissari occidentali presso Semionov, per chiedere l'abolizione del passaporto internazionale per i viaggi fra le due Germanie: in tal modo, è stato confermato che si trattava soltanto di un gesto di propaganda destinato ad influire sulla campagna elettorale. Un gesto poco abile, in realtà, in quanto gli ultimi avvenimenti hanno indicato chiaramente da quale parte viene elevata la cortina di ferro. In soli due mesi, merita ricordare, le autorità della Germania democratica hanno concesso mezzo milione di passaporti internazionali, mentre Bonn ne ha rilasciato un numero inferiore di sei o sette volte.

Il pratico blocco della frontiera, in atto da 48 ore, ridicolizza poi le affermazioni di Bonn circa i sentimenti della popolazione della Germania orientale.

Se fosse davvero ostile al governo Grotewohl, allora sarebbe nell'interesse di Adenauer lasciar passare il maggior numero possibile di viaggiatori, i quali approfitterebbero del loro soggiorno nella Germania dell'Ovest per raccontare « il loro calvario e le loro sofferenze ». Molti di questi fatti sono stati messi in luce stasera dall'Alto Commissario sovietico. Semionov, in una lettera inviata agli Alti Commissari occidentali per rispondere alla proposta di abolire il passaporto internazionale.

Nella sua lettera, Semionov sottopone all'attenzione dei colleghi delle tre potenze, numerosi fatti a documentazione della volontà di Adenauer di ostacolare in ogni modo le relazioni fra le due parti della Germania, ricordando fra l'altro che su 2800 visti chiesti da cittadini della Germania occidentale per recarsi in Sassonia ad una corsa automobilistica, il governo del cancelliere ne ha concesso solo 108.

A conclusione Semionov ha proposto una riunione dei rappresentanti dei governi tedeschi dell'est e dell'ovest per studiare e risolvere il problema.

A Bonn si è avuta, oggi, la penultima riunione del governo di Adenauer, in cui è stato deciso, su richiesta del governo della Bassa Sassonia, di intercedere presso la Corte Costituzionale per la messa fuori legge del Partito tedesco del Reich. Si tratta di un'azione che avrà difficilmente conseguenze pratiche, in quanto il ministro degli interni ha già reso noto che il governo non può produrre molte prove contro il partito di Naumann e non è in grado di documentare che questo partito sia la reincarnazione del « partito socialista del reich » messo fuori legge mesi fa. Il partito tedesco del Reich potrà, comunque, presentarsi alle elezioni, in quanto la Corte Costituzionale non deciderà prima del prossimo inverno. Per novembre è invece previsto il dibattito sulla interdizione del Partito comunista, richiesta dal governo di Bonn sin dal 1951: così almeno ha rivelato il ministro degli interni, il quale è però stato smentito dalla Corte Costituzionale con un comunicato in cui si afferma che non è stato ancora fissato alcun termine.

SERGIO SEGRE

Le trattative anglo-egiziane

IL CAIRO, 1. — Le delegazioni egiziana e britannica incaricate di studiare le considerazioni di un eventuale evacuazione delle forze inglesi dalla Zona del Canale di Suez si sono incontrate questa mattina per la loro ultima riunione prima della partenza del gen. Robertson per Londra.

GLI INTRIGHI DI GUERRA AMERICANI IN ASIA

Van Fleet verrebbe nominato "consigliere militare„ di Si Man Ri

Manovre militari americane nelle acque di Formosa

WASHINGTON, 1. — Negli ambienti militari di Washington bene informati si afferma oggi — riferisce la *Reuter* — che l'ex comandante dell'VIII armata in Corea, generale James Van Fleet diverrebbe entro breve tempo « consigliere militare supremo » della Repubblica sud-coreana.

D'altra parte l'ambasciatore sud-coreano a Washington, dott. Cian-yan ha dichiarato che l'ambasciata non ha finora ricevuto alcuna conferma ufficiale in merito a tale questione. Egli ha però espresso la speranza che il generale Van Fleet presti la sua opera alla Corea del Sud ed ha soggiunto: « *Il generale sarebbe certamente di grande aiuto per noi nella nostra lotta* ».

Ieri, un portavoce governativo sud-coreano aveva smentito alcune informazioni secondo cui al generale Van Fleet era stato offerto il comando supremo dell'esercito sud-coreano.

Il generale Van Fleet è tristemente noto un tutto il mondo come il massacratore degli eroici partigiani greci e del popolo coreano. La sua nomina a consigliere militare di Si Man Ri non potrebbe significare che una nuova conferma del proposito americano di riprendere ed allargare la guerra in Estremo Oriente.

Un'altra grave notizia, che conferma gli allarmanti preparativi di guerra condotti dagli Stati Uniti in Asia, è giunta frattanto da Manila.

In quella città, il quartier generale delle forze navali degli S. U. nelle Filippine ha annunciato che la missione militare americana di Formosa ha organizzato manovre « colossali » (Mamouth) nello stretto di Formosa, nelle immediate vicinanze della Cina, con la partecipazione della VII flotta americana e di reparti delle forze di Cian Kai-scek.

La durata totale delle manovre, che sono proseguite nella giornata di oggi, non è stata precisata.

D'altra parte, bombardieri atomici B-36 dell'aviazione americana hanno compiuto in segreto, per una settimana, continui voli verso il Giappone ed altre basi dell'Estremo Oriente, nel corso di manovre aeree che si svolgono a portata di combattimento dalle basi sovietiche.

Juin chiede notizie sugli armamenti USA

Il maresciallo francese a favore del riarmo della Germania occidentale

PARIGI, 1. — Il maresciallo Juin, comandante atlantico per l'Europa centrale, ha tenuto oggi una conferenza stampa ai giornalisti presso il suo comando. Il maresciallo, noto per le sue aspirazioni politiche (egli è notoriamente l'ispiratore degli ambienti retrivi che hanno organizzato il recente colpo di forza nel Marocco) ha tenuto a smentire le voci di una sua possibile candidatura alla presidenza della Repubblica, paragonandosi, con invidiabile modestia, a Napoleone Bonaparte.

Juin ha quindi dichiarato che le Potenze atlantiche debbono mutare la loro strategia, in conseguenza del possesso della bomba « H » da parte dell'URSS, e in particolare ha chiesto che gli Stati Uniti gli forniscano nella sua qualità di comandante atlantico, armi di cui dispongono le truppe affidate al suo comando, sulla loro efficacia, sul ritmo al quale sono prodotte.

Il maresciallo si è infine pronunciato, sfidando l'unanime opinione del suo Paese, per l'esercito europeo, affermando che « *in un modo o nell'altro, una difesa dell'Occidente è impossibile senza il concorso delle divisioni tedesche* ».

Juin ha dichiarato che « *il comando supremo del generale Gruenther lascerebbe immediatamente la sua sede attuale presso Parigi, nell'eventualità di un attacco sovietico. Nell'eventualità che l'esercito sovietico cominciasse a marciare verso Occidente il comando supremo sarebbe così occupato a trasferirsi nell'Europa meridionale, in Spagna o nell'Africa settentrionale, che avrebbe ben poco tempo per coordinare le attività difensive sul fronte dell'Europa centrale* ».

SCANDALO AL COLLEGIO FEMMINILE

Non erano tutte donne le ballerine in maschera

LIMA, 1. — Un ballo in maschera organizzato in un istituto d'istruzione retto da suore è terminato con l'intervento della polizia.

Erano da poco iniziate le danze quando le suore notavano un eccessivo affollamento e si insospettivano per la bassa tonalità di voce di alcune mascherine.

Si davano, quindi, a verificare prontamente il numero delle intervenute e riscontravano che risultava superiore al prestabilito. Pensando che, agevolato dal travestimento, qualche uomo si fosse introdotto nel collegio, le suore telefonavano, quindi, senza perder tempo alla polizia che interveniva subito e riscontrava esatti i sospetti.

Gli intrusi sono stati arrestati. Le suore, dal canto loro, hanno iniziato subito una inchiesta per accertare se essi avessero complici fra le ragazze.

Uccise dal caldo 9 persone a Chicago

CHICAGO, 1. — Ieri a Chicago un'ondata di caldo ha causato la morte di nove persone in sette ore. La temperatura è salita improvvisamente a 37,5 gradi: e i meteorologi prevedono un ulteriore aumento della calura. L'ondata di caldo ha investito anche altre regioni degli Stati Uniti, segnando ieri l'eccezionale temperatura di 41,7 gradi, ad Hagerstown nel Maryland, dove in oltre vent'anni non si era avuto un caldo simile

Perturbamenti atmosferici altrettanto violenti sono segnalati da altri stati: sul Texas si sono abbattute piogge torrenziali, che hanno provocato vaste inondazioni. Circa tremila persone sono già state costrette a sgombrare le loro case allagate.

L'ambasciatore italiano a colloquio con Naghib

Il CAIRO, 1. — L'Ambasciatore d'Italia Pasquale Iannelli è stato ricevuto ieri alla presidenza del consiglio dal generale Naghip, col quale si è intrattenuto circa mezz'ora a colloquio.

LA SECONDA VITTIMA DELLO SCACCINO FRATINI

Frate Placido è spirato durante i funerali di P. Filippo

Il Rettore rifiutò all'omicida condizioni di vita più umane

NETTUNO, 1. — Oggi, alle ore 18,25, mentre si svolgevano i funerali di Padre Filippo, rettore del Santuario di S. Maria delle Grazie, dopo un lieve miglioramento susseguente all'operazione di paratomia cui era stato sottoposto, è morto per una improvvisa emorragia interna anche il Padre Placido, seconda vittima della tragica sparatoria di domenica sera.

Come sempre avviene in questi casi, mentre un rispettoso velo di pietà va a ricoprire le figure degli uccisi, più vivi sono i commenti che si fanno attorno alla figura dell'omicida, il 59enne Domenico Fratini, scaccino — e non sagrestano, come in un primo tempo s'era detto — presso lo stesso Santuario. In particolare, più discusse sono le due tesi opposte se il Fratini fosse un alienato (tesi sostenibile di fronte all'enormità della vendetta messa in atto), oppure no. Quest'ultima tesi è sostenuta da molti suoi conoscenti, i quali affermano che il Fratini assai raramente si lasciava andare a momenti di collera: segni di alienazione, poi, mai notati. Un carattere triste, tetro talvolta, poco portato ai contatti, amaro e chiuso ma capace di affetto. Uno di quegli uomini, quindi, capaci e portati a serrare dentro se stessi per lungo tempo quelle questioni, specie, che portano al contrasto con gli altri, provocando così la formazione di forti cariche emotive.

Comunque altri particolari si sono appresi che gettano una nuova luce sull'intera vicenda, delineando e dando consistenza alle figure dei frati e del feritore. Mentre, infatti, nel periodo della lotta elettorale i due frati lottavano accanitamente contro le forze popolari, il Fratini, che non poteva seguitare a vivere con 3.000 lire al mese, avanzò ai Padri la richiesta di condizioni più umane per sè e gli altri famigli, e particolarmente che fosse applicato il contratto di lavoro sindacale.

A queste richieste il rettore aveva sempre risposto negativamente, sostenendo che non poteva parlarsi di contratto di lavoro data la posizione delle due parti — Convento e famiglio — che non potevano considerarsi azienda e salariato. Il Fratini però non si era mai convinto di tali argomenti, pressato dalla realtà del rapporto di lavoro e del misero compenso, insufficiente ai bisogni suoi e della moglie che vive a Soriano del Cimino, e a più riprese aveva fatta presente tale questione.

Precipita un aereo con 43 persone

PARIGI, 2. — **L'aereo di linea Parigi-Saigon si è abbattuto in fiamme nei pressi di Barcellonette, sulle basse Alpi, con 43 persone a bordo, tra le quali il celebre violinista Jacques Thibaud.**

FIRMATO IERI A ROMA

Un accordo commerciale tra l'Italia e la Bulgaria

Scambio per 5 milioni di dollari nei due sensi

Un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi informa che ieri il signor Tommaso Notar-Angeli, in rappresentanza del governo italiano ed il signor Avacum Branicev, in rappresentanza del governo bulgaro, hanno proceduto alla firma di un nuovo accordo commerciale e di pagamenti che regolerà gli scambi tra i due Paesi fino al 31 dicembre 1954. Il nuovo sistema di *clearing* sostituisce quello concordato a Roma il 5 novembre 1947 che prevedeva che gli scambi commerciali tra l'Italia e la Bulgaria si svolgessero sulla base degli affari di reciprocità e che si era rivelato non più rispondente alle necessità ed al desiderio di un maggiore intercambio tra i due Paesi. Le liste annesse al nuovo accordo commerciale prevedono una serie di merci per oltre 5 milioni di dollari in ciascun senso per il periodo di validità dell'accordo. Le voci di maggiore interesse figuranti nella lista relativa alle esportazioni bulgare sono: cereali, semi oleosi, pollame, uova, minerali di cromo, tabacco. Le esportazioni italiane sono principalmente costituite dai prodotti della nostra industria quali macchine varie, prodotti della industria tessile e di quella chimica.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice direttore resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149